



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DOCUMENTO DI E-POLICY DI ISTITUTO

Perché è importante dotarsi di una e-Policy?

Attraverso l'e-Policy l'IC Bolzano IV si dota di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento per assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. Tale strumento è da considerarsi un riferimento dinamico da rivedere e aggiornare periodicamente dato che l'Istituto sta per ampliare le attività di apprendimento integrate con il digitale in attuazione del progetto PNNR ICBZ4.0 – *Leggi, pensa, crea al tempo del digitale.*

Argomenti del Documento di e-Policy

1. Scopo dell'e-Policy

1. Ruoli e responsabilità
2. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
3. Condivisione e comunicazione dell'e-Policy all'intera comunità scolastica
4. Gestione delle infrazioni alla e-Policy
5. Integrazione dell'e-Policy con regolamenti esistenti
6. Monitoraggio dell'implementazione dell'e-Policy e suo aggiornamento

2. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità educativa

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale



4. Rischi *online*: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

5. Segnalazione e gestione dei casi

1. Piano d'azione per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo
2. Schede per la segnalazione dei casi
3. Riferimenti e link utili per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

1. Scopo dell'e-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le competenze digitali sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una e-Policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'e-Policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti

L'e-Policy ha l'obiettivo di esprimere la visione educativa e la proposta formativa dell'IC Bolzano IV Oltrisarco, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- **l'approccio educativo alle tematiche connesse alle competenze digitali**, alla privacy, alla sicurezza *online* e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico
- **le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti online a rischio**; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

1.1 Ruoli e responsabilità

Affinché l'e-Policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, si impegni nell'attuazione di essa.

Il Dirigente scolastico è garante per la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica. Promuove ed attiva buone prassi secondo le indicazioni del Ministero, mediante l'organizzazione di percorsi di formazione per la sicurezza e problematiche connesse all'utilizzo della rete sia online che *offline*, con la collaborazione del docente Referente d'Istituto per la prevenzione del Bullismo



e del Cyberbullismo e con la consulenza del Team per l'innovazione digitale. L'Istituto inoltre interviene nei casi di gravi episodi ed uso improprio delle tecnologie digitali degli studenti e delle studentesse.

Il Referente d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, individuato ai sensi dell'art. 4, comma 3, Legge 29 maggio 2017, n. 71, ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione di diverse professionalità in base ai singoli casi (Psicologa della scuola, Servizi, Forze dell'ordine nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio). Il suo ruolo è, altresì, fondamentale non solo in ambito scolastico ma anche in quello extra-scolastico, ove possibile, per il coinvolgimento di percorsi formativi finalizzati per studenti e studentesse, per genitori e per l'intera comunità scolastica.

L'Animatore digitale rappresenta un valido supporto per l'intero personale scolastico non solo dal punto di vista tecnico-informatico, ma anche in riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, rischi *online*, e per buone prassi in materia di percorsi di formazione "scuola digitale" ed "educazione civica".

I Docenti hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete, accostando alla didattica l'utilizzo delle tecnologie digitali, ove possibile. Supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nelle aule e laboratori che prevedono l'uso di LIM o *Smartboard* e di altri dispositivi digitali (PC, laptop e tablet) che si connettono alla rete; hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), svolge funzioni di tipo amministrativo, contabile, gestionale e di sorveglianza, connesse alle attività dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con la Dirigente scolastica e con il personale docente tutto. È coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo insieme alle figure interne preposte, e nel raccogliere, verificare e valutare le informazioni inerenti a possibili casi di bullismo e di cyberbullismo.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e al rispetto delle norme che disciplinano l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali con la finalità di salvaguardare la propria identità e quella altrui, secondo quanto indicato nel Regolamento d'Istituto. La partecipazione a percorsi formativi e progettuali ha lo scopo di promuovere l'utilizzo positivo delle TIC e della rete, anche in una dimensione di *peer education*.

I genitori o gli esercenti la potestà genitoriale accompagnano i minori verso un uso corretto e consapevole delle TIC, della Rete e dei dispositivi personali dei ragazzi e delle ragazze, anche in collaborazione con la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Gli Enti educativi esterni e le Associazioni che entrano in relazione con l'Istituzione scolastica, osservano le politiche interne sull'uso consapevole della Rete e delle TIC, con l'impegno di attivare



procedure e comportamenti sicuri per la protezione degli studenti e delle studentesse, durante le attività che vengono svolte all'interno della scuola o in cui sono impegnati gli stessi.

Per quanto non espressamente indicato sui ruoli e sulle responsabilità delle figure presenti all'interno dell'Istituzione scolastica, si rimanda: all'art. 21, comma 8, Legge 15 marzo 1997, n. 59; all'art. 25 della Legge 30 marzo 2001, n. 165; al CCNL in vigore; al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275; alla Legge 13 luglio 2015, n. 107; al Piano Nazionale Scuola Digitale; a quanto statuito in materia di *culpa in vigilando*, *culpa in organizzando*, *culpa in educando*.

1.2 Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, **rispettando per primi i regolamenti e mantenendo atteggiamenti appropriati che possano essere di esempio nell'ottica della coerenza educativa**, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole dell'IC Bolzano IV Oltrisarco dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, ecc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.3 Condivisione e comunicazione dell'e-Policy all'intera comunità scolastica

Il documento di *e-Policy* viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/alle studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'e-Policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la **pubblicazione del documento sul sito** istituzionale della scuola;
- il **Patto di Corresponsabilità educativa**, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;
- i seguenti **documenti di istituto integrati con il documento di e-Policy** in quanto richiamano e definiscono modalità e regole per l'uso corretto della rete nell'ottica della prevenzione dei rischi:



Regolamento di Disciplina d'Istituto che individua le mancanze disciplinari, le azioni educative e/o sanzioni e le modalità di applicazione.

Politica di Uso Accettabile della Rete (PUA) che integra il Regolamento di Istituto in merito alla Sicurezza Informatica ed Uso Consapevole delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella scuola.

Protocollo per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo che definisce la procedura di segnalazione e di valutazione dei casi e l'eventuale attivazione degli interventi in rete.

Patto di corresponsabilità educativa che individua per entrambi gli ordini di scuola azioni specifiche relative all'uso responsabile della rete.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

Piano digitale di istituto.

Ulteriore documento di riferimento è costituito dalle **Linee guida per l'uso delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole** a cura del Ministero.

Il documento di e-Policy è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto; viene esposto in versione semplificata negli spazi dove si utilizzano dispositivi collegati alla rete o comunque esposto in vari punti strategici dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione *online*, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in rete. Il Documento e- Policy è stato redatto dal gruppo di lavoro composto dalla referente per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo e dai docenti che compongono il team l'innovazione digitale e rivisto dalla Commissione PTOF dell'anno scolastico 2024-25 coordinata dalla Dirigente scolastica.

Sono previste per l'anno scolastico 2023-24 azioni rivolte valutare l'aderenza alla realtà, l'efficacia del documento ed eventuali proposte di aggiornamento e miglioramento tenendo conto che l'istituto sta per ampliare la dotazione di dispositivi digitale in attuazione del progetto PNRR. Le norme adottate e sottoscritte dalla scuola in materia di sicurezza ed utilizzo delle tecnologie digitali, saranno rese note tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.

1.4 Gestione delle infrazioni alla e-Policy e integrazione con regolamenti di istituto

La scuola gestirà le infrazioni all'e-Policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni con riferimento ai documenti e ai regolamenti di istituto

La scuola gestirà le infrazioni all'e-Policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

Alcuni comportamenti sanzionabili:

- un uso della rete per giudicare, infastidire o impedire a qualcuno di esprimersi o partecipare;
- la condivisione di dati personali come foto, l'indirizzo di casa o il numero di telefono;
- la condivisione di immagini intime e a sfondo sessuale;



- il collegamento a siti web non indicati dai docenti;
- l'invio di immagini o video con l'intento di escludere compagni/e.

È necessario intervenire su tutto il contesto classe e i correttivi previsti sono rapportati all'età e al livello di sviluppo degli alunni.

Sono previsti da parte dei docenti provvedimenti disciplinari proporzionati all'età e alla gravità del comportamento, quali:

- a) richiamo verbale;
- b) annotazione sul registro elettronico per la comunicazione del docente alla famiglia dell'alunno/a. L'avvenuta lettura/firma da parte del genitore o dal responsabile dell'obbligo scolastico verrà accertata dal docente;
- c) nota disciplinare sul registro elettronico di classe, da parte del docente per mancanze gravi o per segnalare comportamenti scorretti agiti ripetutamente;
- d) segnalazione al Dirigente Scolastico, con richiesta di indirizzare comunicazione ai genitori;
- e) sospensione dalle lezioni: per mancanze particolarmente gravi, il Dirigente, sentito il Consiglio di classe, provvede alla sospensione dalle lezioni per un tempo commisurato alla gravità del comportamento e comunque non oltre i 15 giorni;
- f) f) in alternativa al provvedimento di cui sopra, è previsto l'utilizzo in attività ritenute socialmente utili, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Classe ed in collaborazione con le famiglie degli alunni, oppure sospensione da uscite formative/viaggi di istruzione e/o da altre attività, con eventuale obbligo di frequenza delle lezioni.

Sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.

Disciplina per il personale scolastico

Le possibili infrazioni in cui il personale scolastico può incorrere nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di Internet sono di seguito elencate:

- una diffusione delle *password* assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- l'utilizzo non corretto e responsabile delle tecnologie digitali e di Internet;
- una vigilanza inadeguata degli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili incidenti.

Eventuali infrazioni saranno sanzionate secondo quanto previsto dalle norme disciplinari per il personale scolastico.



1.5 Integrazione dell'e-Policy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento di Disciplina e la Politica di uso accettabile della rete – PUA contengono riferimenti coerenti all'e-Policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, anche in riferimento alle Linee Guida del Ministero e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

1.6 Monitoraggio dell'implementazione della e-Policy e suo aggiornamento

L'e-Policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente nelle sedi collegiali. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Il monitoraggio e la revisione del documento e-Policy viene affidato al gruppo di lavoro composto dalla referente per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo e dai docenti che compongono il team l'innovazione digitale con il coordinamento della dirigente scolastica.

Piano di azione per il monitoraggio e l'implementazione della e-Policy:

anno scolastico 2023-24 redazione e condivisione del documento sulla base del modello ministeriale in coerenza e a completamento del regolamento di disciplina, del Patto di corresponsabilità e del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo;

anno scolastico 2024-25 revisione del documento con la partecipazione al gruppo di lavoro per l'e-Policy delle scuole proposto da Generazioni Connesse e aggiornamento alla luce delle azioni del Piano digitale di istituto con particolare riferimento al progetto PNRR;

2. Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

Gli studenti usano la rete quotidianamente, talvolta in modo più intuitivo ed agile rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori competenze digitali.

Infatti, la *competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico* ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a realizzare percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un **curriculum digitale** con



riferimento al Digcomp 2.2 e alla cittadinanza digitale introdotta con l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica (art. 5 della legge 20 agosto 2019 n. 92).

L'elaborazione del curriculum di istituto verticale è in fase di lavorazione e sarà portata a termine entro l'anno scolastico 2024-25.

2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrato ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

I docenti, in conformità con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, partecipano alle iniziative di formazione per l'uso delle TIC nella didattica nell'ambito del Piano Provinciale, a corsi di formazione organizzati dall'istituto con il Piano di formazione annuale per docenti 2023-24 (vedi allegato del PTOF n.9). Inoltre, i docenti del team digitale stanno seguendo la formazione specifica ad essi destinata.

2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

I docenti partecipano alla formazione realizzata dal Forum Prevenzione di Bolzano per l'IC Bolzano IV con azioni di informazione-formazione rivolte ai docenti, genitori e studenti.

Nell'ambito del Piano di formazione provinciale i docenti frequentano attività specifiche per conoscere e prevenire i pericoli della rete anche in collaborazione con esperti delle Forze dell'ordine (es. Polizia postale).

Sono inoltre in programma la partecipazione dei docenti a iniziative come il *Safer Internet Day* e alla formazione sulla piattaforma ELISA per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

2.4 Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità educativa

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'**e-Policy** e dalle azioni in esso indicate, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto. L'istituto ha redatto una forma specifica di patto per la scuola primaria che riprende e include riferimenti a documenti e regolamenti per la scuola considerando che per molti genitori la scuola primaria la consultazione dei singoli documenti non risulta abituale.



L'Istituto ha promosso e continua a promuovere iniziative per sensibilizzare le famiglie all'uso consapevole delle TIC e della rete, promuovendo la conoscenza delle numerose situazioni di rischio online. A tal fine dall'anno scolastico 2020-21 ha instaurato una **collaborazione con il Forum Prevenzione di Bolzano** con azioni di informazione-formazione rivolte a genitori, docenti e studenti.

Inoltre a scuola sono previsti interventi di specialisti (docenti, Forze dell'ordine) per la diffusione del materiale informativo e della formazione su tematiche inerenti all'uso corretto della rete e alla prevenzione dei rischi. Saranno favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di cellulari e *smartphone* o delle *chat line* o *social network* più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del cyberbullismo.

L'istituto ha potenziato le attività dello **sportello di consulenza psicologica "Parliamone"** per favorire la formazione e il consolidamento di una rete interna professionale di comunicazione e prevenzione dei casi critici anche legati all'uso improprio della rete. Finalità e attività dello sportello sono condivise con i genitori e monitorate con un report annuale.

Sul sito scolastico sono pubblicati materiali dedicati ad alunni e alle famiglie (Forum prevenzione e Generazioni Connesse) che possono fornire spunti di approfondimento e confronto al personale della scuola e all'utenza. La scuola si impegna alla diffusione delle informazioni e delle procedure contenute nel documento e-Policy di istituto per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola e prevenire i rischi legati a un utilizzo non corretto di internet.

Piano di azione per la sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità educativa:

anno scolastico 2023-24 revisione del Patto di corresponsabilità con introduzione di compiti e attenzioni per l'uso responsabile della rete sia per le scuole primarie che per la scuola secondaria di primo grado. Condivisione dei compiti e profili di responsabilità previsti dal Patto nel corso dei Consigli di classe e delle assemblee con i genitori. Applicazione puntuale del Protocollo di prevenzione del bullismo con procedure condivise. Redazione della prima versione del documento e-Policy di istituto in coerenza con gli altri allegati del PTOF.

anno scolastico 2024-25 ripetizione con espansione delle prassi di comunicazione e condivisione sull'uso positivo e consapevole della rete attraverso il Patto di corresponsabilità. Coinvolgimento delle famiglie con incontri a tema dedicati e anche attraverso la divulgazione di materiali di generazioni connesse, del Forum Prevenzione di Bolzano, dei Servizi sul territorio.

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1. Protezione dei dati personali



Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino. (cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre. In questo paragrafo dell'e-Policy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente e-Policy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

In merito alla protezione dei dati personali, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs del 30 giugno 2003, n. 196 (cosiddetto Codice della Privacy), integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e dal GDPR (General Data Protection Regulation) n. 679 del 2016. All'atto dell'iscrizione viene fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione sull'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine e/o il nome del proprio figlio/a all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi, durante gli anni di frequenza della scuola. A tale proposito, si evidenzia che le immagini e le riprese audio video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito Internet di Istituto e altri canali. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la propria dignità personale ed il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati. Inoltre, in caso di partecipazioni a concorsi o manifestazioni l'Istituto richiede apposita autorizzazione, chiaramente distinguibile da altre richieste o dichiarazioni rivolte all'interessato all'interno di modulistica o sul proprio sito web istituzionale. La formula utilizzata per chiedere il consenso è, in ogni caso, comprensibile, semplice e chiara. Pertanto, in ottemperanza al GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre, la scuola non si impegna solo a tutelare la



privacy degli/le studenti/esse e delle loro famiglie, ma anche ad informare e soprattutto rendere consapevoli gli/le studenti/esse di quanto sia importante tutelare il diritto alla riservatezza di sé stessi e degli altri.

Per visionare tutti i documenti di Istituto in materia di trattamento dei dati personali, tutela della privacy e del diritto alla riservatezza, si rinvia alla sezione del sito web della scuola dedicata alla Privacy: <https://icbz4.edu.it/servizi/trattamento-dati-utente/>

3.2 Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale, tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il 'diritto a Internet' diventi una realtà, a partire dalla scuola". Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

L'accesso a Internet è possibile e consentito per la didattica in tutti i plessi della primaria e della secondaria di primo grado attraverso rete cablata e/o WiFi. La Dirigenza e l'Amministrazione hanno una rete separata. Il docente segnala al tecnico informatico eventuali malfunzionamenti e disservizi della strumentazione a disposizione. È attivo un filtro di protezione per la navigazione dei minori sui computer utilizzati dagli alunni per l'accesso ad Internet.



L'accesso a Internet, attraverso i dispositivi della scuola da parte degli studenti, avviene solo in presenza dell'insegnante, il quale è responsabile del comportamento degli alunni, delle macchine e del software che utilizzano. È possibile effettuare installazioni e aggiornamenti di software solo mediante richiesta al tecnico informatico.

L'account di posta elettronica istituzionale è utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. Tutti i docenti dell'Istituto e gli studenti iscritti possiedono un account generato dalla scuola per consentire loro l'accesso alla piattaforma didattica e la comunicazione interna.

Al fine di garantire la *safety* nell'accesso ad Internet gli studenti vengono guidati allo sviluppo di competenze digitali per un uso consapevole delle TIC e della RETE e al rispetto della *netiquette* (insieme di regole, comunemente accettate e seguite da quanti utilizzano Internet e i servizi di rete, che disciplinano il comportamento di un utente nel rapportarsi agli altri utenti *online*).

La *security* sarà invece implementata attraverso l'adozione delle seguenti misure cautelative:

- mantenere separate le reti didattica e segreteria;
- aggiornare periodicamente *software* e Sistema operativo;
- definire la programmazione di backup periodici;
- garantire formazione adeguata allo staff, incluso il corpo docente;
- preparare piani di azione in risposta ai problemi più seri;
- predisporre la disconnessione automatica dei dispositivi, dopo un certo tempo di inutilizzo;
- impostare il browser per l'eliminazione dei cookies alla chiusura;
- sviluppare il regolamento sull'uso delle tecnologie a scuola (policy di uso accettabile).

3.3 Strumenti di comunicazione e servizi per le famiglie degli studenti

Comunicazione con le famiglie

L'istituto comunica con i docenti, con la famiglia e con gli utenti esterni tramite:

- **e-mail istituzionale** (nome.cognome@scuola.alto-adige.it)
- **registro elettronico Classeviva**

La piattaforma **Google Workspace for Education** è dedicata alle attività didattiche e utilizzata nell'eventualità di colloqui con le famiglie e incontri collegiali online.

La scuola scoraggia e sconsiglia l'utilizzo dei social media (es. Whatsapp, Tiktok, Instagram, ecc.) delle quali sono ritenuti responsabili i genitori degli studenti minori.

Servizi online alle famiglie e utenti esterni.

L'istituto pubblicizza una serie di servizi all'interno del proprio sito web (es. iscrizioni, registro elettronico, piattaforma Google ecc.).

Registro elettronico e piattaforma Google Workspace for Education sono descritti a pag.6 e 7 del documento Politica di Uso Accettabile della Rete (PUA) che integra il Regolamento di Istituto in merito alla Sicurezza Informatica ed Uso Consapevole delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella scuola.



3.4 Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente e-Policy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

I docenti utilizzano i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro solo per le attività didattiche.

Il nostro Istituto vieta l'uso di qualsiasi dispositivo digitale personale durante l'orario scolastico, tranne nel caso in cui venga proposta un'attività didattica da parte dell'insegnante, in sua presenza e sotto la sua supervisione. Diversamente, è fatto divieto assoluto agli alunni di utilizzare il proprio smartphone in classe, nei corridoi, nei bagni e in qualsiasi altro locale della scuola, compreso il cortile, durante la ricreazione. Il cellulare dovrà essere tenuto spento e riposto dentro lo zaino dal momento dell'ingresso fino all'uscita dal cancello.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Si ricorda che i genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto.

Le sanzioni sono individuate dal nostro istituto secondo il criterio della gradualità, in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.

Docenti, personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni.

Piano d'azione per la comunicazione di istituto:

nell'anno scolastico 2023-24, organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola. Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity);



nell'anno scolastico 2024-25, organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali;

organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali;

organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity).

4. Rischi *online*: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 *Sensibilizzazione e Prevenzione*

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare sé stessi o altri; essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.

Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sui rischi online, l'IC Bolzano IV Oltrisarco:

- aderisce al Safer Internet Day;
- collabora con Polizia Locale, Polizia Postale, associazioni e esperti esterni;
- propone la partecipazione a spettacoli teatrali/eventi riguardanti problematiche legate al mondo digitale;
- organizza incontri serali rivolti ai genitori sul benessere digitale;
- inserisce un elenco di pubblicazioni riguardanti l'uso consapevole della tecnologia nella sezione del sito d'Istituto dedicata a consigli di lettura per i genitori;
- promuove siti e risorse (come generazioniconnesse.it) ad alunni, famiglie e docenti, in modo che possano consultarli sia nell'ambito delle attività didattiche che autonomamente a titolo personale.



4.2 Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo come:

qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti; Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive e educative e non solo sanzionatorie.

Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che: ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Il nostro istituto promuove attività di sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno del cyberbullismo, anche in accordo con il territorio. In particolare i Referenti per il bullismo e il cyberbullismo partecipano annualmente ai corsi di formazione e incontri organizzati.

4.3 Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti ecc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine “*hate speech*” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l’obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all’orientamento sessuale, alla disabilità;



- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Al fine di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti sul fenomeno dell'Hate Speech, ogni anno scolastico e in particolar modo in caso di effettiva necessità il nostro Istituto promuove attività e aderisce a iniziative attraverso le quali affrontare le problematiche connesse al fenomeno in questione. Inoltre intende fornire al personale della scuola, agli studenti e alle loro famiglie strumenti finalizzati al riconoscimento e alla prevenzione del fenomeno stesso.

5. Segnalazione e gestione dei casi

5.1 Piano d'azione per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo

Il Piano d'azione per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo è reperibile al link <https://icbz4.edu.it/inclusione-e-partecipazione/> nella sezione dedicata al Protocollo per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo di istituto. Il Piano indica le procedure da attivare in caso di segnalazione di casi di cyberbullismo.

Chi fosse a conoscenza di un caso da segnalare è tenuto a informare la referente per il bullismo e cyberbullismo e/o la dirigente scolastica. I recapiti sono contenuti nella **scheda per la prima segnalazione** che va consegnata a mano oppure o inviata via mail.

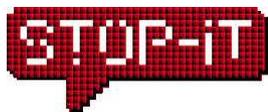
5.2 Schede per la segnalazione dei casi

Le schede per attivare la procedura di segnalazione sono reperibili al link <https://icbz4.edu.it/inclusione-e-partecipazione/> nella sezione dedicata al Protocollo per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo di istituto.

5.3 Riferimenti e link utili per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Si riportano di seguito i riferimenti presenti nel Protocollo di Istituto per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.





Generazioni connesse

www.generazioniconnesse.it

Progetto avviato dal Miur con il sostegno della Commissione Europea fornisce attività di formazione, informazione e sensibilizzazione a tutti i livelli (docenti, alunni e genitori) sul tema del cyberbullismo.

Nel sito è possibile trovare diverse attività rivolte ad alunni di tutte le fasce di età (video, fumetti, infografiche, ecc.). Fornisce supporto alle scuole per la creazione di un piano d'azione e la stesura di un documento di e-policy sull'uso consapevole del digitale.

Piattaforma ELISA

www.piattaformaelisa.it

Ha lo scopo di dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. Per rispondere a tale obiettivo, sono state predisposte due azioni specifiche: la Formazione E-Learning dei dirigenti scolastici, referenti, dei Team antibullismo e di emergenza e il monitoraggio.

Telefono azzurro

Da anni è attiva la linea telefonica di ascolto e consulenza **196 96** che risponde anche alle richieste di aiuto per bullismo e cyberbullismo.

Save the children

www.stop-it.savethechildren.it

Sito attraverso il quale si può segnalare, anche anonimamente, la presenza di materiale pedopornografico on-line o condiviso attraverso diversi canali (chat, social, ecc.).



Garante della privacy

<https://www.garanteprivacy.it/temi/minori>

Sito attraverso il quale è possibile trovare diverse informazioni relative alla tutela generale della privacy. È possibile presentare attraverso un apposito modulo una segnalazione per la rimozione di contenuti indesiderati e non autorizzati all'interno di siti e social network.



<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Riferimenti locali

Open the box

www.openthebox.io

Sito attraverso il quale si può accedere ad una specifica formazione on line per docenti sui rischi del web, propone anche percorsi da realizzare nelle classi in presenza o a distanza. Sul sito è possibile trovare diverso materiale da poter utilizzare in classe.

Forum prevenzione

via Talvera 4, Bolzano

Tel. 0471324801

www.future.bz.it

Il Forum Prevenzione ha collaborato e collabora tutt'ora con il nostro Istituto Comprensivo, offre progetti di prevenzione e incontri di formazione a istituzioni e persone interessate (famiglie, ragazzi, docenti). Le attività riguardano: la prevenzione dalle dipendenze, la promozione della salute, la prevenzione della violenza, i disturbi alimentari, la prevenzione dal bullismo e dal cyberbullismo.

Il Germoglio

via Dante 12/c, Bolzano

Numero verde 800832842 (Helpline Pollicino)

Tel .0471 061400

<https://www.lastrada-derweg.org>

Si occupa di prevenzione, con progetti come “Giù le mani” e “Safe internet”, di consulenza, sostegno e formazione.

Garante per l'infanzia

via Cavour 23/c, Bolzano

Tel.0471946050

Whatsapp 3311738847

www.garante-infanzia-adolescenza.org

Segnala all'autorità giudiziaria i servizi sociali e competenti; Accoglie le segnalazioni di presunti abusi; Fornisce informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio di questi diritti;



Segnala alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.

CORECOM

via Dante 9, Bolzano

Tel.0471946040

www.comprovcomunicazioni-bz.org

Comitato provinciale per le comunicazioni. Svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale. Tra le varie attività, particolare attenzione è riservata alla tutela dei minori.

Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale

Palazzo 12, via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano

Tel.0471418200

www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/Default.asp

Gestisce diversi servizi, tra questi i consultori familiari e le varie forme di prestazioni assistenziali rivolte a minori vittime di violenza.

Polizia Postale e delle telecomunicazioni

Via Resia 190, Bolzano

Tel.0471531413

www.commissariatodips.it

Si occupa di accogliere tutte le segnalazioni o denunce relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo di internet e che si configurano come reati.